

Intesa a Roma tra Piemonte, Lombardia e governo

Ecco il piano per gli aeroporti Così Caselle torna "strategico"

Lupi chiede l'integrazione con Malpensa. Cuneo seconda pista di Torino

★ **La trattativa.** Tutto si è svolto a Roma durante l'elezione di Mattarella. Una sala riservata ha ospitato il vertice degli aeroporti. C'erano i presidenti di Piemonte e Lombardia, il ministro Lupi e il senatore Esposito. Due ore di trattative che hanno disegnato il percorso per far tornare Torino tra gli scali strategici italiani e delineato il primo vero piano regionale degli aeroporti.

Ferrua

A PAGINA 38

I PROGETTI PER IL FUTURO

Il risiko degli aeroporti italiani

Caselle torna "strategico" Ecco il piano del governo

Il ministro dice sì in cambio dell'integrazione con Malpensa**LUCA FERRUA**

La tre giorni di voto al Quirinale oltre al portare Mattarella sulla poltrona di Napolitano è stata l'occasione per confronti e incontri ricchi di ricadute su tutto il Paese. Anche Torino e il Piemonte hanno avuto il loro spazio e, con il senatore Stefano Esposito come sensale in veste di vicepresidente della Commissione Trasporti, si è aperto un tavolo, sul tema aeroporti dal quale è finalmente uscita una strategia, anzi un piano, per riportare Torino tra gli scali «strategici» del piano del governo.

La richiesta di affrontare un tema chiave per Caselle era

**Una soluzione con vista Expo**

L'accelerazione che Chiamparino ha voluto dare al piano aeroporti è anche conseguenza degli ambiziosi obiettivi che il Piemonte si è posto per l'Expo



partita proprio da Chiamparino nel doppio ruolo di presidente del Piemonte e di leader della conferenza Stato-Regioni. Intorno a un tavolo di una sala lontana da occhi indiscreti si sono trovati Chiamparino, il ministro Lupi, il presidente della Lombardia Maroni e il rappresentante della Campania che all'interno della Stato-Regioni segue il tema aeroporti.

Il piano nazionale

La fotografia da cui si parte è che nel panorama futuro dei trasporti aerei italiani gli aeroporti con funzione di hub saranno Fiumicino e Malpensa con qualche chance anche per Venezia. Poi, fino ad ora l'elenco di quelli considerati strategici per il ministero si completava con Napoli, Bari, Lamezia, Catania, Palermo, Cagliari e il polo «Bologna-Pisa-Firenze». Torino come Linate era finito nella lista dei nazionali. Quasi una bocciatura per uno scalo in crescita che punta a traguardi impegnativi di qui al 2016.

Vertice con Lupi e Maroni

Per affrontare il caso Torino, sull'asse Lupi-Chiamparino-Maroni è cominciata una serrata trattativa che ha portato all'accordo unanime sull'ingresso di Caselle nell'elenco degli scali strategici a una condizione. Quella di far partire l'integrazione con lo scalo di Malpensa.

3.431.986

passaggeri

È il dato con cui
Caselle chiuderà
il 2014, una crescita
del 9%

La svolta di Chiamparino

Per integrazione si intende inserirli in un progetto che consenta al viaggiatore di lasciare l'auto a Caselle, di fare il check in e poi di imbarcarsi a Milano, in futuro con l'alta velocità, per ora con una soluzione da trovare. Chiamparino ha convinto Maroni e si è fatto garantire da Lupi l'impegno a progettare in tempi brevi l'alta velocità Torino-Caselle-Malpensa. Sembra molto probabile che Malpensa potrebbe dirottare a Caselle qualche rotta di medio raggio in cambio della possibilità di attingere all'intero bacino piemontese per gli intercontinentali. Molto in questa soluzione è ovviamente da mettere a punto, ma l'intesa raggiunta dovrebbe consentire

di presentare entro il 20 febbraio il piano con Caselle nell'elenco degli scali strategici. Ovviamente decisiva sarà anche la posizione di «F2i aeroporti» azionista di maggioranza di Sagat (Caselle) e detentore del 44% di Sea (Malpensa e Linate).

Un piano anche per Cuneo

La novità del tavolo voluto da Chiamparino è stato la progettazione di un vero piano aeroporti regionale, un sistema piemontese gestito da Sagat nel quale coinvolgere anche Levaldigi. Chiamparino ha calcolato la mano sulla necessità di integrazione a tutti i livelli. Levaldigi diventerebbe così la seconda pista dello scalo torinese venendo a tutti gli effetti integrata nelle strategie sia sul fronte della specializzazione (voli religiosi o destinazioni particolari) che su quello dei conti. Per la prima volta si va verso un progetto integrato probabilmente capace di dare certezze agli investitori che scommettono sul territorio. L'etichetta «strategico» per l'aeroporto che ha maggioranza e guida privata non cambia la prospettiva ma è un riconoscimento importante dell'impegno del governo. Quello per cui si sono battuti dall'inizio parlamentari come il senatore Stefano Esposito, promotore dell'incontro romano, e Mino Giachino di Forza Italia.



Malpensa
Sarà sempre più
hub di
riferimento
anche
per il Piemonte



Caselle
Sarà tra
gli «strategici» e
otterrà in dote
anche nuovi voli



Levaldigi
Sarà
avviato il piano
di integrazione
con Caselle